



Scuola Statale Italiana di Madrid

Calle Agustín de Betancourt, 1 - 28003 MADRID

☎ 91.533.05.39 fax 91.534.58.36 ✉ scuola@scuolaitalianamadrid.org

VERBALE N. 3 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA DEL 13/6/2014

Il giorno **13 GIUGNO 2014**, alle ore **16:30**, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Scuola Statale Italiana di Madrid, nelle persone dei Signori:

	<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	Guarino Cosimo	Dirigente scolastico	P	
2	Hernández Arnau Pilar	Rappresentante dell'Ambasciata d'Italia	P (*)	
3	Titolo Luigi	Direttore dei servizi generali e amministrativi	P	
4	Placido Rosetta	Rappresentante docenti - scuola primaria	P	
5	Buono Piera	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 1° grado	P	
6	Rusciano Maria Teresa	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 2° grado	P	
7	Rodríguez Caimo Miguel Ángel	Rappresentante personale a contratto locale (ATA)	P	
8	Prinetti Angela	Rappresentante personale a contratto locale (docente)	P	
9	De Fusco Massimo	Rappresentante genitori – scuola primaria		A
10	Fois Maria Bonaria	Rappresentante genitori – scuola secondaria di 1° grado		A
11	Celentani Marco	Rappresentante genitori – scuola secondaria di 2° grado	P	
12	Blanco Aguirre Cayetana	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado		A
13	Scelsi Riccardo	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado	P	
14	Perniciaro Francesco	Rappresentante degli enti italiani designato dall'Ambasciatore	P	

(*) PRESENTE DAL PUNTO 2 ALL'O.D.G.

Il Presidente, assistito nelle funzioni di segretario dal Sig. Luigi Titolo e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita a discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente
- 2) Richiesta di revisione del trattamento economico da parte del rappresentante sindacale dei lavoratori di "Cajas Escolares de las Escuelas Italianas de Madrid"
- 3) Bandi di concorso: struttura generale e tabelle retributive relative ai bandi per gli esperti esterni
- 4) Attività extra scolastiche: eventuale indizione di bando
- 5) Varie ed eventuali

Punto 1 all'o.d.g.: Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente

Il Presidente chiede se ci sono osservazioni sulla ultima bozza di verbale del verbale della seduta del giorno 8 maggio 2014.

Il Sig. Celentani riferisce che il verbale, nella parte dell'approvazione del bilancio, risulta molto incompleto perché non è stata riportata la parte della discussione nella quale si è evidenziata la riduzione della cassa negli ultimi due anni e l'aumento delle spese rispetto alle entrate, fatto, quest'ultimo, che riguarda anche l'ultimo bilancio approvato.

Il segretario verbalizzante, consigliere Titolo, precisa che nella seconda bozza inviata stamattina è stata evidenziata in rosso la parte della "sofferenza" di cassa, che era già inserita nella prima bozza di verbale, e in verde la parte che riguarda l'aumento delle spese rispetto alle entrate, che comunque era evidenziata nel modello J – situazione finanziaria amministrativa al 31/12/2013. Aggiunge che la differenza tra spese impegnate e entrate accertate risulta a consuntivo, non nel programma annuale.

Celentani ribadisce che il verbale comunque risulta incompleto perché non sono stati riportati tutti i momenti della discussione e, in particolare, il suo intervento in cui esprimeva seria preoccupazione per il rapido degrado della situazione economica della Cassa Scolastica. Insiste sul fatto che nel bilancio di quest'anno sono state approvate più spese rispetto alle entrate.

Titolo, a sua volta, ribadisce che è impossibile approvare un programma annuale (bilancio) con spese che superino le entrate. La differenza tra spese impegnate ed entrate accertate risulta a consuntivo. A tale proposito mostra ai consiglieri il documento che è stato approvato nella scorsa seduta, modello A – Programma Annuale 2014 – nel quale risultano entrate per 2.114.846,20 e spese per 2.114.846,20.

La Sig.ra Placido interviene affermando che, pur non essendo un'esperta di bilancio, ritiene che sia impossibile approvare un bilancio che preveda più spese rispetto alle entrate perché questo non si fa nemmeno nell'economia domestica e non è stato previsto di effettuare alcuna spesa straordinaria.

Considerato il prolungarsi della discussione, il Presidente mette ai voti l'approvazione del verbale precedente:

votanti 10

favorevoli: 3 (Guarino, Placido, Titolo)

contrari: 3 (Buono, Celentani, Rusciano)

astenuti: 4 (Perniciaro, Prinetti, Rodríguez, Scelsi)

Il verbale non viene approvato.

Il consigliere Titolo dichiara che non apporterà modifiche alla stesura da lui redatta. Il Consigliere Celentani ricorda che la redazione del verbale è obbligo del segretario del Consiglio d'Amministrazione e aggiunge che in ogni caso apporterà dati affinché il segretario possa svolgere il proprio compito.

Punto 2 all'o.d.g.: Richiesta di revisione del trattamento economico da parte del rappresentante sindacale dei lavoratori di "Cajas Escolares de las Escuelas Italianas de Madrid"

Il Consigliere Titolo informa il Consiglio del fatto che l'avvocato Cristina Cobo non aveva avuto tempo di preparare una relazione sull'argomento e che, per questo motivo, lui stesso aveva redatto una relazione sull'incontro con l'avvocato, relazione che era stata inviata ai membri del Consiglio d'Amministrazione per posta elettronica. Il Presidente chiede ai consiglieri di esprimersi sull'argomento, rivolgendosi in primo luogo al consigliere Rodríguez che è anche rappresentante dei lavoratori anche se non della Cassa Scolastica.

Rodríguez interviene dicendo che il Consiglio aveva già manifestato l'intenzione di risolvere la questione.

Celentani riconosce che la relazione inviata come allegato al presente punto non l'ha aiutato a comprendere né la natura giuridica attuale della Cassa Scolastica, né quale sia il procedimento da seguire per modificarla. Insiste sull'opportunità di facilitare un incontro diretto dei membri del Consiglio d'Amministrazione con l'avvocato. Chiede chi sia l'avvocato Cristina Cobo, se sia italiana o spagnola. Il Presidente risponde che Cristina Cobo è un avvocato spagnolo che tutela gli interessi della Scuola.

Rodríguez si dichiara sorpreso dell'intervento di Celentani affermando che sono quasi due anni che si va avanti con la questione e che il Consiglio è troppo lento nella decisione. Il Consigliere Celentani fa notare che la questione della personalità e capacità giuridica della Cassa Scolastica era stata sollevata da lui stesso nella seduta dell'11 marzo 2013 (la prima alla quale aveva partecipato dopo la sua nomina). Fin da allora aveva insistito sulla necessità da parte del Consiglio d'Amministrazione di consultare un esperto di diritto commerciale spagnolo,

necessità poi ribadita in successive sedute nonostante la voluminosa documentazione presentata dal Consigliere Aurora Russi e le sue rassicurazioni sulla perfetta legalità della situazione. Il Consigliere Celentani ribadisce l'opportunità di facilitare un incontro diretto fra i membri del Consiglio d'Amministrazione e l'avvocato.

Il Presidente chiede che cosa succederebbe se domani non firmasse più alcun documento della Cassa Scolastica. Dichiarò di essere stato inviato all'estero come Dirigente Scolastico e non come presidente di una impresa privata quale risulta essere la Cassa Scolastica, che è titolare di un proprio codice fiscale e risulta registrata come impresa autonoma rispetto alla Scuola. Ogni atto del Dirigente ha conseguenze su tutti i lavoratori, non solo su quelli della Cassa Scolastica. Per questo ritiene che la modifica del trattamento economico non debba essere solo nel senso richiesto dal rappresentante dei lavoratori della Cassa Scolastica, ma debba riguardare una revisione più completa degli stipendi di tutti i lavoratori a contratto locale, sia dal punto di vista della quantità economica sia dal punto di vista delle voci retributive.

Celentani ritiene che la procedura dello scioglimento non sia così veloce.

Placido chiede quali siano le differenze tra la situazione di Madrid e quella di Barcellona.

Titolo risponde che mentre a Barcellona il personale della Cassa Scolastica è stato assunto con atti firmati dal Dirigente Scolastico pro tempore, senza autorizzazione del Ministero, con retribuzione a carico della Cassa Scolastica, che non ha una autonomia giuridica propria, a Madrid la Cassa Scolastica ha autonomia giuridica propria (è dotata di codice fiscale ed è registrata come impresa autonoma) e il personale della Cassa Scolastica risulta non solo retribuito ma anche assunto dalla Cassa Scolastica. Precisa anche che, nel caso si modificasse la natura della Cassa Scolastica, si aprirebbe il problema di come configurare il personale che già lavora con contratto a tempo indeterminato in quanto la Scuola non può assumere personale con contratto a tempo indeterminato senza l'autorizzazione del Ministero degli Affari Esteri.

Hernández afferma che in tutti i casi per sciogliere o modificare la natura della Cassa Scolastica è necessaria l'autorizzazione del Ministero.

Rodríguez sostiene che si sta spostando l'attenzione dalla richiesta di un aumento retributivo allo scioglimento della Cassa Scolastica.

Celentani sostiene che se la Cassa Scolastica non può assumere personale a tempo indeterminato allora non può fare contratti di nessun tipo.

Titolo ribadisce che la normativa delle scuole italiane all'estero prevede il divieto di assunzione di personale con contratto a tempo indeterminato senza l'autorizzazione del Ministero degli Affari e non anche altri divieti di contrattazione. Possono essere stipulati, quindi, contratti a tempo determinato o su progetto.

Hernández chiede come ci si regolerebbe con gli impiegati attualmente in servizio e dipendenti dalla Cassa Scolastica.

Il Dirigente interviene sostenendo che pur ritenendo giusta, dal punto di vista del principio, la richiesta di adeguamento salariale, non ritiene di dover firmare documenti di spesa come Presidente di una impresa privata qual è, nella sua configurazione attuale, la Cassa Scolastica.

Hernández chiede quanti sono i dipendenti a tempo indeterminato della Cassa Scolastica e quando sono stati assunti.

Titolo risponde che i dipendenti sono quattro: un collaboratore scolastico, due assistenti amministrativi e un docente. Tutti i lavoratori erano già stati assunti prima del 1° settembre 2010 (data di assunzione del servizio degli attuali Dirigente Scolastico e Direttore dei servizi generali e amministrativi). Due (un assistente amministrativo e un docente) avevano già un contratto a tempo indeterminato, due (un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico) avevano un contratto a tempo determinato che, alla data del 1° settembre 2010, era già *contra legem* perché era già stato superato il tempo minimo di servizio per la trasformazione da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato. Per tale motivo i due contratti a tempo determinato furono trasformati in contratti a tempo indeterminato. Titolo non ricorda al momento se la trasformazione fu fatta nel 2011 o nel 2012.

Celentani ribadisce il concetto già espresso precedentemente che, se non si possono assumere dipendenti con contratto a tempo indeterminato, non è possibile stipulare ogni altro tipo di contratto.

Perniciaro interviene dicendo che nell'ordine del giorno si parla di aumenti retributivi mentre ora si parla di cambiare la natura dei contratti. Afferma che i dipendenti della Cassa Scolastica hanno uno stipendio almeno uguale a quello dei dipendenti delle scuole spagnole e che il problema non è la quantità ma l'approvazione di un principio.

Titolo riferisce della preoccupazione dell'avvocato, non riportata nella relazione trasmessa ai Consiglieri, sui possibili ricorsi a catena che potrebbero verificarsi dalla concessione di un aumento stipendiale personale non motivato da una ristrutturazione complessiva delle voci retributive. Celentani si dichiara sorpreso dal fatto che un avvocato ritenga opportuno fare considerazioni di questo tipo giacché esulano dagli aspetti giuridici del problema.

Il Dirigente chiede di mettere ai voti la proposta di aumento retributivo.

Celentani chiede che la votazione sia effettuata a scrutinio segreto perché si tratta di questioni stipendiali.

Il Presidente mette ai voti la proposta di aumento stipendiale a scrutinio palese.

votanti 11

favorevoli: 6 (Buono, Placido, Prinetti, Rodríguez, Rusciano, Scelsi)

contrari: 2 (Perniciaro, Titolo)

astenuti: 3 (Celentani, Guarino, Hernández)

Celentani dichiara di essersi astenuto perché la votazione non è stata fatta a scrutinio segreto.

Titolo dichiara di aver votato contro perché non ritiene la procedura corretta, pur ritenendo fondata la questione del principio della parità stipendiale.

Titolo chiede a Hernández perché si è astenuta.

Hernández risponde che si astiene perché partecipa alla riunione come sostituta di Aurora Russi.

Il Presidente dichiara la sua intenzione di cambiare il suo voto e si esprime contrario alla proposta di aumento stipendiale per le stesse motivazioni espresse da Titolo.

L'esito definitivo della votazione risulta, pertanto, il seguente:

votanti 11

favorevoli: 6 (Buono, Placido, Prinetti, Rodríguez, Rusciano, Scelsi)

contrari: 3 (Guarino, Perniciaro, Titolo)

astenuti: 2 (Celentani, Hernández)

La proposta è approvata a maggioranza dei votanti.

Punto 3 all'o.d.g.: Bandi di concorso: struttura generale e tabelle retributive relative ai bandi per gli esperti esterni

Il Presidente introduce l'argomento precisando che nel programma annuale è stata già approvata la dotazione per il finanziamento delle attività che verranno messe a concorso.

Si passa all'analisi di ogni bando. Tutte le bozze dei bandi sono state inviate ai consiglieri con l'indicazione, in giallo, di alcune questioni da risolvere.

a) Servizio di assistenza e consulenza medica

Buono chiede di modificare il bando nella parte relativa alla fine del servizio, proponendo che il termine sia fissato alla fine delle lezioni.

La proposta viene messa ai voti:

votanti 11

favorevoli: 9 (Buono, Guarino, Perniciaro, Placido, Prinetti, Rodríguez, Rusciano, Scelsi, Titolo)

contrari: 0

astenuti: 2 (Celentani, Hernández)

La proposta è approvata a maggioranza dei votanti.

b) Servizio di refezione scolastica

Viene stabilito che venga inserita nel bando anche la Scuola dell'infanzia specificando però che il servizio sarà regolato da un contratto che la stessa Scuola dell'infanzia stipulerà direttamente con la ditta aggiudicataria.

Su proposta del consigliere Celentani il Consiglio approva all'unanimità la modifica dell'art.8 (modalità di presentazione dell'offerta) laddove si prevede una cauzione da versare da parte di tutti i concorrenti per partecipare al bando. La nuova stesura dovrà prevedere che la cauzione sia chiesta solo alla ditta aggiudicataria che dovrà versarla nel momento in cui accetta di svolgere il servizio. La cauzione è fissata in 5.000,00 euro e sarà restituita alla ditta solo dopo l'inizio del servizio.

c) Servizio di consulenza psicologica

Buono ritiene che nel bando debba essere messo, come requisito di ammissione, la conoscenza della lingua spagnola.

Dopo ampia discussione dove alcuni consiglieri evidenziano che, trattandosi di scuola italiana, è obbligatoria la conoscenza della lingua italiana e di quella spagnola, di altri che ritengono importanti le due lingue però inserendo la lingua spagnola tra i titoli preferenziali e non obbligatori, il Presidente mette ai voti la proposta di inserire tra i requisiti per la partecipazione alla selezione la conoscenza di entrambe le lingue, italiano e spagnolo.

Votanti 11

favorevoli: 9 (Buono, Celentani, Guarino, Perniciaro, Placido, Prinetti, Rodríguez, Rusciano, Scelsi)

contrari: 1 (Titolo)

astenuti: 1 (Hernández)

La proposta è approvata a maggioranza dei votanti.

Viene, inoltre, approvata all'unanimità la proposta di Buono di inserire all'articolo 3 il seguente punto: *"collaborare, se necessario, allo screening sulle difficoltà specifiche di apprendimento. A tal fine caso verrà stipulato un contratto specifico dove verranno definiti i tempi dell'attività che non dovrà coincidere con gli orari di svolgimento del servizio di consulenza oggetto del presente bando. Il compenso resta lo stesso fissato al successivo articolo 8"*.

d) Servizio di assistenza agli alunni diversamente abili

Viene approvata all'unanimità la stessa modifica approvata per il bando di servizio di consulenza psicologica. Sarà, pertanto, inserita nel progetto di sostegno, al penultimo capoverso, la seguente dicitura: *"Tale attività, nel caso in cui venisse svolta, sarà oggetto di specifico contratto dove verranno definiti i tempi di realizzazione che non dovranno coincidere con gli orari di svolgimento degli altri impegni richiesti"*. Anche nel contratto si farà menzione di tale modifica.

Buono chiede di modificare anche la tabella di valutazione dei titoli culturali portando il punteggio da 30 a 40 punti. Conseguentemente verrebbe ridotto il punteggio da attribuire al colloquio che da 70 scenderebbe a 60, anche per coerenza con gli altri bandi e per dare minor peso alla scelta della commissione di valutazione che potrebbe risultare eccessivamente arbitraria.

Celentani propone che, se questo è il timore, potrebbe far parte della commissione di valutazione anche un rappresentante del Consiglio di Amministrazione.

Alla fine della discussione il Presidente mette ai voti la seguente proposta: modificare la tabella dei titoli culturali valutando al massimo 2 titoli per il dottorato di ricerca (punteggio massimo: 10), per la borsa di studio (punteggio massimo: 4) e per il titolo di studio ulteriore (punteggio massimo: 6).

La proposta è approvata all'unanimità.

e) Servizio di collaborazione alle attività didattiche e progettuali nella scuola primaria

Il Presidente precisa che la figura del collaboratore non deve essere confusa con quella di docente. Il collaboratore non può sostituirsi all'attività di docenza che è prerogativa esclusiva degli insegnanti della scuola primaria. Celentani chiede chiarimenti sul significato dell'espressione "non può sostituirsi all'attività di docenza". Viene chiarito che questo vuol dire che in caso di assenza di un docente un collaboratore non può essere supplente. Il bando non necessita modifiche.

f) Esperto di educazione motoria

Il bando non necessita modifiche.

g) Esperto di educazione motoria

Il bando non necessita modifiche.

h) Selezione per la predisposizione di una graduatoria di collaboratori scolastici

Rodríguez chiede se questa graduatoria serve per coprire il posto che, dal 1° di settembre prossimo, risulterà vacante per un pensionamento.

Titolo risponde che per coprire il posto del collaboratore che andrà in pensione deve essere indetto un apposito concorso per il quale è già stata chiesta autorizzazione al Ministero degli Affari Esteri. La graduatoria di cui si tratta serve solo per particolari esigenze di servizio.

Hernández interviene dicendo che la graduatoria potrebbe essere utilizzata per sostituire personale assente.

Titolo precisa ancora che non si tratta di sostituire personale assente ma di assumere personale temporaneamente per particolari esigenze di servizio.

Il bando non necessita modifiche.

i) Selezione per la predisposizione di una graduatoria di assistenti amministrativi

Vedasi quanto detto al precedente punto h).

Il Presidente porta alla discussione anche la eventuale modifica dei compensi tabellari per il pagamento degli esperti esterni e chiede al Sig. Titolo di illustrare le seguenti proposte di modifica:

- per gli psicologi si propone l'aumento del compenso orario di 2,00 euro all'ora (da 45,00 a 47,00 euro) per portarlo allo stesso livello del compenso offerto, per lo stesso servizio, dalla scuola dell'infanzia;
- per gli altri esperti (attività motoria, musica, potenziamento lingua inglese, collaboratore alla didattica, assistenza agli alunni diversamente abili, medico) il compenso sarebbe aumentato di 5,00 euro all'ora (da 23,00 a 28,00). L'aumento è di circa il 21%.

I compensi si intendono comprensivi dei dovuti contributi fiscali e previdenziali a carico del contraente. Titolo precisa che i compensi attualmente previsti erano stati stabiliti dal Consiglio di amministrazione perché precedentemente esistevano contratti di lavoro dipendente con gli esperti, con retribuzione fissa mensile. Il Consiglio scelse la trasformazione in contratti di prestazione d'opera i cui compensi orari furono ottenuti dividendo il compenso fisso mensile per il numero delle ore del servizio. Fa notare che nei bandi appena approvati è indicato l'obbligo a carico dell'esperto di presentare mensilmente la certificazione del versamento dei contributi per evitare eventuali responsabilità a carico della Scuola. Il consigliere Celentani fa notare che l'aumento viene giustificato dal fatto che si presume che l'obbligo di certificazione dell'avvenuto pagamento comporta una riduzione della remunerazione netta degli interessati e che tale riduzione vada compensata. Fa notare che tale presunzione è equivalente a presumere che, in assenza della richiesta di certificazione, gli interessati avessero evaso i loro obblighi contributivi, presunzione che non condivide e che lo porta a considerare l'aumento

innecessario. Il Consigliere Celentani si dichiara anche sorpreso dal fatto che gli psicologi ricevano una remunerazione di 47€ all'ora mentre gli altri esperti, compresi i medici, ricevono una remunerazione più bassa di oltre il 50%. Il Dirigente Scolastico risponde dicendo che questa era la situazione che lui aveva trovato al suo arrivo e che non è stata modificata.

La proposta di modifica dei compensi tabellari, come sopra illustrata, viene messa ai voti:
votanti 11

favorevoli: 6 (Buono, Guarino, Placido, Prinetti, Rusciano, Scelsi)

contrari: 2 (Celentani, Titolo)

astenuti: 3 (Hernández, Perniciaro, Rodríguez)

Punto 4 all'o.d.g.: Attività extra scolastiche: eventuale indizione di bando

Il Presidente chiede se si deve indire subito il bando o aspettare la delibera del Collegio dei docenti sulla definizione della programmazione per il prossimo anno scolastico.

Placido riferisce la sua preoccupazione sui tempi, in quanto a settembre rischieremmo di non avere il servizio organizzato. Chiede pertanto che si faccia in modo di iniziare l'anno con Arco Iris e che dovremmo essere prudenti a cambiare, in quanto l'associazione già conosce le esigenze dei genitori.

Il Presidente precisa che la questione deve essere risolta rapidamente anche perché ci potrebbe essere la necessità di organizzare un servizio di pre e post scuola in conseguenza dell'applicazione della delibera che il collegio dei docenti ha assunto in data 9 giugno sulla durata dell'ora di lezione di 60 minuti.

Nella coscienza del fatto che l'orario scolastico per l'anno scolastico 2014-15 non sia compreso nell'ordine del giorno, né sia competenza del Consiglio d'Amministrazione, si apre un breve dibattito sull'argomento. Il Consigliere Celentani rivolgendosi al Dirigente Scolastico fa presente l'esistenza di un grave malcontento fra i genitori degli alunni di tutti gli ordini di Scuola riguardo al cambio di orario approvato dal Collegio dei Docenti del 9 giugno u.s. e comunicato dal Preside ai rappresentanti di classe il 10 giugno u.s (dalle 8:15 alle 15:15). Il consigliere Celentani chiede nell'interesse di chi sia stata scelta quest'opzione fra tutte le disponibili. Aggiunge che sicuramente non risponde agli interessi degli studenti, per i quali un orario dalle 8:15 alle 15:15 senza pausa pranzo è più una tortura innecessaria che una soluzione con valore educativo.

Prinetti esce alle ore 18,45.

Titolo interviene leggendo la lettera del presidente dell'associazione Arco Iris, datata 30 aprile 2014 e già trasmessa ai consiglieri in data 6 maggio 2014, nella quale venivano evidenziati alcuni punti di disaccordo con quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nel mese di novembre 2013. Ritiene che i punti di disaccordo non siano insanabili e che parlando col presidente dell'associazione si possa arrivare a chiarire quali siano le reali esigenze della Scuola, che, tra l'altro, come riferisce il Presidente, ha già fissato il calendario degli impegni delle aree destinate all'attività motoria per il prossimo anno scolastico.

Titolo informa anche i consiglieri che oggi è pervenuta una proposta di gestione e organizzazione delle attività extrascolastiche da parte della società Jabardo García SLNE che *"lavora da 10 anni per il museo nazionale di scienze naturali"* e che dichiara di *"conoscere perfettamente il modo di lavorare"* della Scuola, *"per la vicinanza e per le collaborazioni già avute con il Museo"*.

Indipendentemente dall'esito dell'incontro con l'Associazione Arco Iris, il consigliere Celentani ritiene che si debba valutare l'opportunità della convocazione di un bando la cui stesura si atterrà condizioni stabilite dal Consiglio nel mese di novembre 2013 o alle possibili modifiche che il Consiglio d'Amministrazione riterrà opportune.

La consigliera Placido promuove una riflessione sull'opportunità di mettere a bando i servizi offerti dall'Associazione Arco Iris che opera da anni nella scuola e conosce l'istituzione che ha

un'organizzazione poco teutonica e molto mediterranea, pertanto qualsiasi altra entità impiegherebbe mesi per capire ed adattarsi alle modalità della nostra scuola. Inoltre aggiunge che il servizio offerto ai bambini della primaria è particolarmente delicato in quanto necessita di un'attenta sorveglianza e le famiglie hanno bisogno di un servizio continuativo, affidabile e che sia garantito per tutto l'anno, pertanto propone di incontrare l'Associazione in questione e conciliare una strategia che garantisca le esigenze della scuola e quelle dell'associazione per evitare di giungere a settembre nella confusione visto che ci saranno altri temi caldi da affrontare e risolvere. La valutazione se promuovere un bando può avvenire con tranquillità e in un tempo più disteso.

Dopo ampia discussione, il Consiglio stabilisce che il Dirigente incontrerà il presidente dell'associazione Arco Iris il giorno 27/6/2014, alle ore 11 per verificare se esiste o meno la possibilità di continuare la collaborazione a condizione che vengano rispettate le decisioni già assunte dal Consiglio di amministrazione.

Punto 5 all'o.d.g.: Varie ed eventuali

- 1) Celentani sottolinea come siano sempre più scarsi gli incontri del Consiglio e come spesso siano modificate le date precedentemente accordate. Ritiene importante che nel fissare una si presti attenzione alla disponibilità dei rappresentanti dei genitori che, fa notare, costituiscono il 21% dei componenti del Consiglio mentre in quello di Barcellona costituiscono il 50% dei componenti. Aggiunge che lo svolgimento delle sedute potrebbe essere più rapido se la documentazione fosse inviata con maggiore anticipo e fosse più completa. Informa di aver fatto richieste di questo tipo in varie occasioni al consigliere Titolo, richieste che sembrano aver infastidito lo stesso Titolo. Il Consigliere Titolo chiede la parola per affermare che a lui non avevano dato fastidio le richieste in sé ma il tono delle stesse. Segue un'accesa conversazione nel corso della quale il consigliere Titolo, a detta del consigliere Celentani, definisce "maleducato" lo stesso consigliere Celentani. Il consigliere Celentani informa il consigliere Titolo di non sentire il bisogno di lezioni di educazione da parte sua, come aveva già avuto occasione di dirgli privatamente immediatamente prima dell'inizio della seduta. Il consigliere Titolo precisa di non aver definito "maleducato" il consigliere Celentani ma di aver detto che il consigliere Celentani, prima dell'inizio della seduta, lo aveva aggredito in maniera maleducata, in presenza di altre persone, davanti all'ufficio del Dirigente.
- 2) Il Consigliere Perniciaro invierà ai consiglieri una relazione sull'analisi da lui svolta per migliorare la pagina web della Scuola, la cui discussione era stata messa all'ordine del giorno del Consiglio dell'11 febbraio 2014, nella quale occasione il consigliere Perniciaro non poté essere presente. Successivamente la questione non è stata più affrontata perché all'ordine del giorno sono stati inseriti argomenti ritenuti più urgenti e complessi.
- 3) Viene fissata la prossima seduta del Consiglio per il giorno 3 luglio 2014, alle ore 17. Saranno inseriti sicuramente all'ordine del giorno i seguenti punti:
 - relazione dell'incontro con il presidente dell'associazione arco iris
 - relazione dell'incontro con i genitori per la questione del cambio dell'orario delle scuole secondarie di 1° e 2° grado
 - relazione del consigliere Perniciaro sulla pagina web della Scuola

La seduta è tolta alle ore 19.10.

Il Segretario
Luigi Titolo

Il Presidente
Prof. Cosimo Guarino